

Alcuni suggerimenti sulle condizioni tecniche necessarie per una buona lezione o conferenza

Le mie lezioni e le mie conferenze si basano fortemente **sull'ascolto, generalmente da supporti digitali.**

Spesso utilizzo (in ordine decrescente di abbondanza):

- 1) il software iTunes per riprodurre la musica dal mio computer portatile (un Macintosh);
- 2) presentazioni PowerPoint (sempre dal mio Macintosh);
- 3) video su dvd (riprodotti dal Macintosh);
- 4) video su videocassette (che richiedono un lettore VHS a parte).

Nei casi 1, 2 e 3 tutto quello che serve è un collegamento audio stereo tra il mio Macintosh e l'amplificazione (jack stereo da 3,5 mm, vedere sotto), e un cavo SVGA per il collegamento del Macintosh a un proiettore.

Se ho intenzione di usare dei video lo specifico prima. Tendo a impiegarli con moderazione perché, se è vero che le immagini aiutano a capire certi concetti, è vero anche che tendono a rubare l'attenzione all'ascolto, che è quella che mi interessa di più. In particolare, se all'inizio di una conferenza si proietta un video, *il pubblico si sintonizza su un modo di ricezione televisivo*, e diventa difficilissimo riportarlo a **concentrarsi sull'ascolto.**

Per l'ascolto:

Inutile dire che lo spazio dove deve avere luogo la lezione o conferenza deve avere una buona acustica. Potendo scegliere, uno spazio più piccolo è meglio.

È indispensabile che l'impianto audio sia **stereo**, con le casse rivolte al pubblico secondo la disposizione standard (una a destra, una a sinistra, formando un triangolo equilatero con il centro della platea). La potenza deve essere adeguata: non a una discoteca, ma nemmeno a una camera da letto. Deve offrire un buon livello sonoro, che non assordi, che permetta di ascoltare tutto senza sforzi, in ogni punto della sala. **Non prendo nemmeno in considerazione** la possibilità di tenere una lezione o una conferenza in un ambiente amplificato in **mono** (attenzione: spesso costosissimi apparati stereo venduti a enti pubblici e università vengono cablati da fornitori senza scrupoli in modo da rendere impossibile la percezione dell'effetto stereofonico).

Nella maggioranza dei casi tutto il materiale musicale che mi è necessario si trova nella memoria del mio Macintosh, quindi è sufficiente predisporre un collegamento del computer all'impianto di amplificazione, attraverso un normale jack stereo da 3,5 mm.

Nel caso sia necessario ricorrere anche a cd, **è indispensabile** che sia messo a disposizione **un lettore di cd, in grado di leggere cd masterizzati.** Intendo un lettore di cd audio, **non un lettore di dvd.**

Molti lettori di dvd hanno – per i cd audio – funzioni di controllo primitive: è per questo che costano poco. Certi lettori dvd non permettono di mettere in pausa e riprendere dallo stesso punto; altri addirittura non permettono di saltare da una traccia all'altra: immaginarsi una conferenza in cui per ascoltare la traccia 22 di un cd sia necessario ascoltare per intero le prime 21...

Sconsiglio i lettori di cd da disc jockey: anche questi a volte mancano di funzioni basilari. **Un lettore di cd hi-fi domestico, come quello che moltissimi hanno a casa, va benissimo, pur-**

ché sia abbastanza recente e **legga i cd masterizzati**. Se è un lettore di cd audio professionale, tanto meglio.

È **indispensabile** che il lettore di cd sia controllato direttamente da me, senza che debba voltare le spalle al pubblico, chinarmi, fare camminate per cambiare disco. Per quanto bravi siano i tecnici a disposizione in teatri e sale per conferenze, il controllo diretto da parte mia facilita e sveltisce le operazioni.

La situazione ideale è quella in cui sul tavolo del conferenziere è collocato sia il lettore di cd sia un piccolo mixer, che controlla anche il livello degli eventuali microfoni.

L'uso del microfono dipende dall'ampiezza della sala. Lo consiglio comunque. Per favore, **niente radiomicrofoni** (non servono nella circostanza, e le pile si scaricano sempre nel momento meno opportuno).

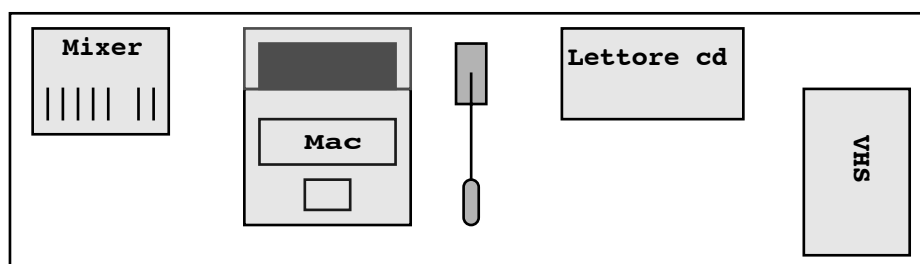
Per la visione:

Nel caso che mi servano ausili visuali, questi possono essere:

Un proiettore video, montato a distanza e che proietti su uno schermo grande alle spalle del conferenziere, con un cavo SVGA che arrivi sul tavolo del conferenziere (per essere collegato al mio Macintosh). È necessario che colleghi l'uscita audio del mio computer (o un MiniDisc, o un iPod, o altro) con l'impianto: se il mixer è sul tavolo del conferenziere non ci sono problemi, altrimenti ci deve essere una prolunga (stereo...) disponibile.

Un lettore di dvd e/o un lettore di videocassette VHS (PAL), a seconda della richiesta specifica da parte mia (è più probabile che mi serva il VHS, perché i dvd possono essere proiettati dal Macintosh), collegato con un videoproiettore, come sopra. Attenzione: l'audio (stereo!) deve passare attraverso l'impianto della conferenza (possibilmente, attraverso il mixer situato sul tavolo del conferenziere).

Ecco una buona distribuzione dei materiali sul tavolo:



Una nota per i titolari di copyright (autori, editori, case discografiche): in contesti didattici, l'uso di materiale protetto è soggetto alla clausola del *fair use*. In ogni caso, l'utilizzo di files mp3 e di cd masterizzati nelle mie lezioni e conferenze nasce da quattro esigenze primarie: 1) salvaguardare gli originali (molti dei quali preziosi, costosi e tutti regolarmente acquistati); 2) limitare il numero di supporti coi quali devo viaggiare; 3) permettere il montaggio in successione degli ascolti, facilitando lo scorrimento della lezione o conferenza; 4) permettere la selezione di frammenti di brani, per mettere in evidenza l'oggetto indicato all'attenzione degli ascoltatori. Sono naturalmente a disposizione per fornire tutti gli estremi delle composizioni e delle registrazioni utilizzate.

Grazie dell'attenzione,

Franco Fabbri